

La Terza Guerra Mondiale

Adriano Celentano

Ma non ci siamo gi? forse visti
scusa credevo... mi sembrava...
Per? hai un modo cos? strano
di ondeggiare quel tuo bel sedere...
dove vai... con quell'andatura...
in mezzo ai guai... cos? sicura?
Con quello spacco che quando s'apre
mi sento ridere tutto dentro
mentre consumo le mie idee
tra il reggicalze e le tue mutande,
dove vai... con quell'andatura...
in mezzo ai guai... cos? sicura?

Tu stai camminando come se nel mondo
tutto andasse bene... mentre sta scoppiando
una terza guerra che far? sparire
quei due bei seni che tu porti in giro

Perch? ogni albero che buttan gi?
sar? segnato con il sangue tuo
e dai tuoi turgidi capezzoli sgorgheranno le citt? infette
infette dalle bustarelle comunali
come quella dei promessi sposi
e allora lasciati un po' andar...
finch? siamo ancora in tempo

Si cos?... i love you
sento nelle vene
scorrere come un fiume
la tua primavera

che mi trasporta dove splende l'arte del rinascimento
mentre vedo avanzare sulle acque del lago di Lecco
un uomo con una vanga
che comincia a scavare
e a seppellire
tutti quanti i mangioni
dell'anonima edilizia...
che in nome del profitto
hanno maciullato l'Italia
e raso al suolo Milano
e quel ramo di Lecco
riducendolo come un colabrodo
da Palermo a Como
e li vedo sprofondar...
sprofondar gi? nel buio
e l'uomo sai chi ??
Un certo Alexander
che Manzoni fu
quando si respirava

e la sua vendetta...
nasce dai tuoi baci
dal tuo candore...
da questa tua sana sensualit?
che riscalda il sangue
e rinnova

ci? che sta morendo